

**BILANCIO TRIENNALE****A Palazzo Madama risparmiati 152 milioni  
Più donne che uomini fra i dipendenti**

Il Senato taglia i costi. Dal 2013 ad oggi il peso finanziario sulla finanza pubblica si è ridotto di 152 milioni, come ha spiegato durante la discussione del Bilancio il questore di Palazzo Madama Antonio De Poli. Il primo risultato tangibile è la riduzione del capitolo stipendi che scende da 98 milioni e 600mila del 2015 a 94 milioni e 500mila nel 2016 (-4per cento). Complessivamente il Senato ha restituito allo Stato 65,5 milioni e tagliato la dotazione di altri 86,4. Sono state realizzate collaborazioni con la Camera per la gestione congiunta di alcune procedure di gara. Il salto di qualità sarà la creazione della «centrale unica di committenza» del Parlamento. In collaborazione con Consip S.p.A., inoltre, il Senato ha avviato la digitalizzazione completa delle procedure di gara. Massiccia la contrazione dei dipendenti: si è passati dai 1.098 del 2006 agli attuali 669. Confermato il «sorpasso» della componente femminile: sono 354 le dipendenti in servizio contro 315 unità di sesso maschile. Aperta accanto all'Aula la prima nursery per le senatrici madri.

